La Voce di Sambuca

444ª edizione della Festa in onore di Maria SS. dell'Udienza

La tradizione continua

Il programma della Festa 2019

di Antonella Munoz Di Giovanna

Il Comitato organizzatore dei festeggiamenti per l'anno 2019 presieduto dal Dott. Giuseppe di Prima ha realizzato, in collaborazione con il presidente del Palio Salvatore Maurici e il presidente dell'illuminazione Paolo Montalbano, un programma ricco di eventi, spettacoli, gare sportive e naturalmente "al centro" l'evento religioso e i diversi riti che culminano con la processione del simulacro della Madonna dell'Udienza la domenica notte.

Quest'anno il comitato ha inaugurato l'apertura ufficiale della festa con la presentazione del programma nella suggestiva cornice della sala convegni del Palazzo Panitteri. La festa, - principalmente religiosa con la Santa messa e il Rosario cantato, la chiesa gremita di fedeli e l'altare ricolmo di un tripudio di rose profumate, - è accompagnata da diversi incontri di tipo culturale, sportivo e di aggregazione sociale. La caratteristica della festa è proprio questa concomitanza di eventi tra sacro e tradizione popolare, come il momento del Pellegrinaggio alla Torre di Cellaro dove, nel 1575, è stata ritrovata la statua di Maria, e la "festa dei Quartieri" con degustazione di prodotti locali con l'esibizione musicale dei "Sensazione Sonora" in concerto. Domenica 12 maggio ha avuto luogo il 1° memorial "Leonardo D'Amico", evento realizzato con la partecipazione dei familiari e in collaborazione con il BMW Motorrad club "Pino Lo Piccolo", oltre che alla grande partecipazione degli amici più cari del giovane sambucese deceduto a seguito di un grave incidente durante la tappa siciliana del Giro d'Italia del maggio 2018.

Nel pomeriggio nella medesima location è stato presentato un interessante documento storico dal titolo "Il congresso eucaristico mariano del 1949" di Michele Vaccaro, è stata poi inaugurata la Mostra fotografica "Storia di una festa" a Palazzo Panitteri. Contemporaneamente il quartiere Pignolo è stato trasformato in una grande pista per lo svolgimento della 1° cronogara Kart "Palio dell'Udienza", cui hanno partecipato numerosi sportivi e appassionati con questa classificazione finale: Cat. Under Fauci Vincenzo di Sciacca e Simone Salvatore di Calatafimi, Gulotta Salvatore di Sambuca, Cat.Over: Cavallotti Antonino di Palermo, Di Carmine Giuseppe di S.Margherit B., Ciaccio Giuseppe di S.Margherita B. Cat.100: Salvatore Salvato di Sambuca, Amato Francesco di Palermo e Corrao Davide di Palermo. La serata di venerdì 17 Maggio ha avuto luogo il 1° Festival canoro del Palio, condotto da Biagio De Martino, presentatore televisivo, e con un ospite d'eccezione, Nick Luciani ex componente de "I Cugini di Campagna". Il concorso è stato presieduto dalla giuria composta da Valentina Indelicato, Jessica Laverde e Michele Caruana, musicisti del gruppo Rondo Siciliano, Concetta Montalbano e i componenti dei Sikelia folk, numerosi giovani cantanti sia Sambucesi che provenienti da paesi limitrofi, si sono esibiti in cover e alcuni inediti.

444ª Festa in Onore di Maria SS. dell'Udienza

Ecco i premiati: al terzo posto Miriana Dell'Auri e Chiara Ciaccio ex aequo, al secondo posto Salvo Riggio ed ex aequo Michelangelo Mangiaracina e al primo posto Vittoria Gibilaro da Agrigento.

Sabato 18 maggio, il Corso Umberto I è stato attraversato dalla colorata sfilata dei carretti siciliani, simbolo del folklore di questa nostra terra, caratterizzati dalle maestose incisioni e dalle decorazioni dai colori brillanti che raccontano episodi cavallereschi e scene di vita contadina della Sicilia dei primi del '900. In contemporanea presso il locale campo di calcio si è svolto il 1° torneo di calcetto a cura del "A. S. D. Città di Sambuca". Nel pomeriggio ha avuto luogo la manifestazione di promozione del dolce tipico sambucese le "Minne di Virgini". La piazza antistante il Santuario del Carmine è divenuto palcoscenico delle esibizioni del gruppo folk "I Babbaluciari" e nello stesso tempo un folto gruppo di bambini veniva coinvolto in giochi e animazioni da parte degli artisti di strada Giba e Mimì. Anche lo sport rivisitato in forma ludica ha avuto un momento di grande partecipazione con lo svolgimento dei "giochi della festa", organizzati dai preparatori atletici della palestra Power Dance di Barbera. Grande successo e partecipazione ha conseguito lo spettacolo di cabaret di Sasà Salvaggio dal titolo "I love Sicilia".

A conclusione di una giornata ricca di eventi e momenti di festa per tutti, si sono svolti i tradizionali giochi d'artificio ai Cappuccini. Domenica 19 maggio, il giorno più atteso, come ogni anno le vie della cittadina sono state inondate dalla musica della Banda "Gian Matteo Rinaldo", che ha accompagnato tutti i momenti religiosi della festa con la sua melodia inconfondibile. Si sono inoltre esibiti gli Sbandieratori e musici "Leoni reali" di Camporotondo Etneo e Corteo Storico. La festa ha seguito le numerose e tradizionali fasi legate alla preparazione della sacra effigie della Madonna dell'Udienza, dalla vestizione e "scinnuta" dall'altare maggiore all'interno del fercolo ligneo, alla messa solenne con rinnovo del "voto" del Sindaco e dunque della città a Maria, dalla "nisciuta", fino al lungo "viaggio" della Madonna in processione per le vie del Borgo. In conclusione lunedì 20 maggio tantissimi giovani hanno assistito elettrizzati e festanti al concerto di ALESSIO BERNABEI, che con l'entusiasmo dei suoi vent'anni ha coinvolto gli spettatori in uno spettacolo musicale che si è affermato quale degna conclusione di una festa che ha coinvolto diverse fasce d'età, che ha puntato sulla tradizione, sullo sport e sullo spettacolo, ponendo al centro e valorizzando la grande fede verso Maria SS. dell'Udienza pur con le difficoltà economiche che l'organizzazione di un tale evento prevede. Solamente la caparbietà, l'impegno e il lavoro di squadra del comitato, grazie alla guida dei tre Presidenti, hanno condotto l'intera cittadinanza a poter godere anche quest'anno di una festa degna della lunga tradizione che vanta, annoverata tra le più antiche dell'intera Sicilia. Il Presidente Giuseppe Di Prima ha inoltre nominato come prossimo Presidente della Festa Grande del 2020 Mariella Mulè, e i due presidenti Paolo Montalbano e Salvatore Maurici hanno designato rispettivamente: Michele Gigliotta per l'Illuminazione e Michelangelo Campo per il Palio.

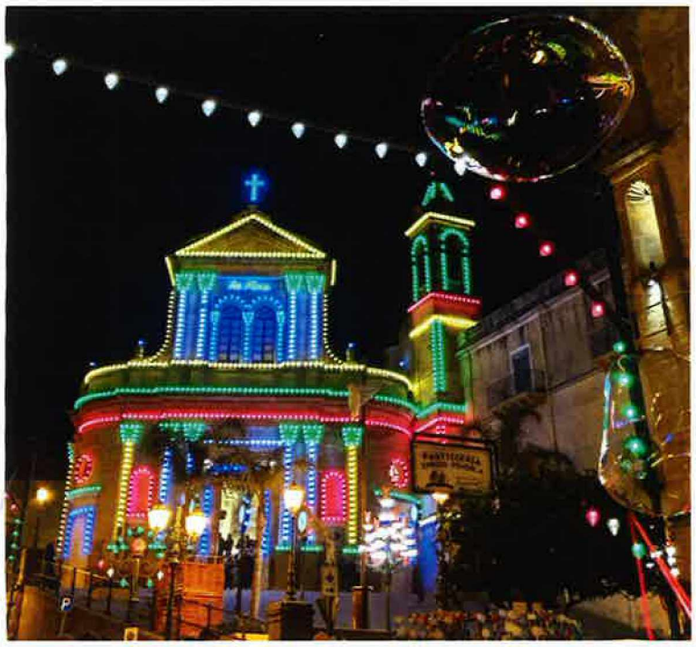


Foto Gaspare Taormina

Foto Cristian Cacciatore

La Voce di Sambuca

"Identita' e Tradizione"

Un Talk Show sulle Minne Di Virgini

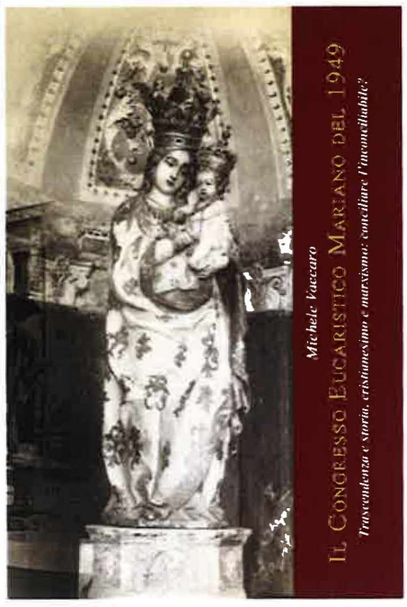
di Daniela Bonavia

In concomitanza con i festeggiamenti dedicati a Maria SS. Dell'Udienza si è svolto sabato 18 maggio, nel pomeriggio in piazza della Vittoria un talk show dal titolo "L'Identità della tradizione", uno speciale percorso fatto di gusto, tradizioni e storia millenaria. Protagoniste della manifestazione le "minne di virgini", il dolce della tradizione di Sambuca, la cui ricetta, secondo la tradizione letteraria creata da Alfonso Di Giovanna, risale al lontano 1725 quando nel "Collegio di Maria" venne preparata per la prima volta da una suora in occasione del matrimonio dei marchesi Beccadelli. Da allora i "seni di vergine", chiamati così per la forma che rievocano, sono diventati il dolce tipico del paese e oggi i sambucesi possono vantarsi di essere identificati con un dolce che è inserito tra i prodotti che hanno ricevuto un riconoscimento strettamente collegato al territorio ed alla sua collettività, ovvero la De.Co. (denominazione comunale). L'evento, organizzato dal Comitato per i Festeggiamenti in onore della nostra Patrona è stato condotto dal brillante giornalista del TGS Salvatore Fazio e ha visto la partecipazione dell'opinionista televisivo Domenico Simonetti, della nostra Direttrice, la prof.ssa Licia Cardillo Di Prima, del vicesindaco Giuseppe Cacioppo, del direttore della Libera Università Rurale Saper&Sapor Onlus, Nino Sutera, dalla nostra caporedattrice, nonché promotrice culturale Antonella Munoz Di Giovanna, dalla scrittrice Elvira Romeo.
E' intervenuto anche il Presidente del Comitato dei Festeggiamenti in onore di Maria SS. Dell'Udienza, il dott. G. Di Prima che alla fine del talk show è stato insignito del Riconoscimento di Custode dell'Identità territoriale della Libera Università Rurale Saper&Sapor Onlus. Lo stesso riconoscimento è stato anche conferito alla Pasticceria Gulotta &Giudice che da decenni sforna il classico dolce sambucese. Al Giornalista Salvatore Fazio è andato, invece il riconoscimento di Leader &Leader. Nel corso del talk show si è assistito sul palcoscenico alla preparazione delle "minne" da parte del professore Calogero Cicio dell'Istituto Alberghiero di Castelvetrano.

Foto Gaspare Taormina

Presentato al Panitteri il nuovo saggio di Michele Vaccaro

Un prezioso contributo alla storia sambucese



Il 12 maggio, a Palazzo Panitteri, è stato presentato il saggio di Michele Vaccaro intitolato "Il Congresso Eucaristico Mariano del 1949. Trascendenza e storia, cristianesimo e marxismo: conciliare l'inconciliabile?". Dopo i saluti del sindaco Leo Ciaccio e dell'arciprete Don Lillo Di Salvo, il dott. Giuseppe Di Prima - presidente del Comitato dei festeggiamenti in onore di Maria Santissima dell'Udienza – ha espresso il suo compiacimento per avere sponsorizzato il saggio di Vaccaro che focalizza il ruolo della devozione a Maria SS. dell'Udienza nel contrasto tra marxisti e cattolici nel secondo dopoguerra a Sambuca. A introdurre e moderare l'incontro, il caporedattore dell'Ansa Franco Nuccio.
Hanno relazionato la prof.ssa Licia Cardillo Di Prima, e l'assessore Giuseppe Cacioppo.
Il libro di Michele Vaccaro, studioso appassionato di storia locale, nel libro ricostruisce l'8° Congresso Eucaristico Mariano della Diocesi Agrigentina che si celebrò a Sambuca dall'11 al 15 maggio del 1949, durante la festa della Patrona, alla presenza di numerosi prelati provenienti da tutte le parti della Sicilia. L'evento, ideato dall'arciprete Giuseppe Bellino, con il beneplacito di mons. Giovan Battista Peruzzo, vescovo di Agrigento e promosso dal comitato organizzativo presieduto dal dott. Giuseppe Salvato, aveva lo scopo di riportare all'ovile quei sambucesi che, durante il fascismo, nelle botteghe artigiane si erano convertiti al marxismo, allontanandosi via via dalla chiesa. In questa impresa impossibile giocò un ruolo fondamentale monsignor Bellino, ergendosi a difensore dei cattolici e arrivando al punto di confondere "partito e sacrestia." Nonostante l'impegno profuso, il Congresso non diede i frutti sperati - dagli avversari fu considerato un "fallimento" - anzi, rese ancora più evidente la frattura tra le due parti, che solo la devozione a Maria SS. dell'Udienza riuscì a contenere. Michele Vaccaro, a detta dei relatori, ha condotto con estremo rigore l'indagine, evidenziando, come in tutti i suoi lavori, abilità nello scovare le fonti e scandagliarle per portarne alla luce gli aspetti meno noti. Con questo saggio Vaccaro ha aggiunto un altro tassello prezioso alla storia di Sambuca.

Da Chicago a Sambuca un viaggio, il"ritorno"

Preziosa come l'oro è la nostra "Devozione"

DI GIUSEPPE CACIOPPO

Il tempo e la distanza non sono mai ostacoli, ma testimonianze di perseveranza e vera fede. Una fede incrollabile che ha sfidato oltre cento anni e migliaia di chilometri affinchè venissero riconsegnati i novantasette monili a Sambuca facenti parte del corpus degli ex voto che appartenevano alla devozione "udienzina" a Chicago. Sabato 18 maggio in un Santuario gremito all'inverosimile I signori Martorano e Santangelo eredi del co-fondatore della Festa della Madonna a Chicago sig. Salvatore Giacinto, visibilmente commossi, hanno condotto in processione ai piedi della Vergine su un cuscino, i novantasette oggetti votivi annodati l'uno all'altro ad una cordicella logora del tempo che raccontava i suoi anni, ma soprattutto di una devozione che ha sfidato il tempo e le distanze. Una storia singolare questa che ha permesso di riportare a Sambuca i monili. Oggetti preziosi non per la materia di cui sono composti ma soprattutto per la storia che intrinsecamente conservano. Una storia che come un boomerang torna nel luogo di origine: Sambuca. Ma ripercorriamo brevemente questa lunga storia: Siamo nei primi anni del Novecento. Il fenomeno dell'emigrazione interessa anche la nostra cittadina. In cerca di fortuna migliaia di sambucesi oltrepassano l'oceano. Portano con sè le cose più importanti tra i quali i "segni della fede", una devozione inossidabile nei confronti della Patrona, Maria SS. dell'Udienza. A Chicago, come nelle comunità di Rockford, Kansas City, New York, vengono fondate altrettante ricorrenze a testimonianza della devozione "Udienzina". A capo vi era la "Mutual Society St. Mary" ovvero la traduzione americana della "Fratellanza e delle Dame". La processione con tanto di "vara" la stessa terza domenica di Maggio era il culmine di un anno di devozioni e grazie ricevute. A Chicago come a Sambuca. E proprio "Per grazia ricevuta" le statue di Maria riprodotte fedelmente in quelle comunità diventarono oggetto di donazioni: anelli, bracciali, spille, orecchini, fedi nuziali, orologi da taschino. Oggetti in oro da 12 o 18 carati, portati con sè dagli emigrati magari da Sambuca o acquistati negli States a seguito di un cambio dello status socio-economico degli stessi. La festa di maggio nei sobborghi di Chicago, nel quartiere della Chiesa di St. Philippe Benizi, diventava luogo di aggregazione di sambucesi e di siciliani. Della festa di Sambuca e della Madonna dell'Udienza si parlava anche sui giornali dei siciliani d'America. Anche sul giornale che gli stessi sambucesi stampavano. Cinquant'anni di devozione inossidabile interrotti tragicamente dalla demolizione della chiesa per ragioni urbanistiche. Da quel momento, però, ha inizio un inarrestabile declino che porta quasi all'estinzione della festa. La statua della Madonna viene custodita a casa con turnazione annuale dai sambucesi, invece l'oro viene messo al sicuro dal cofondatore della festa in terra americana e nonno dei sig. Martorano e Santangelo, poi conservato nel caveaux di una banca. Con un desiderio preciso: riportare il corpus donativo a Sambuca. Desiderio lasciato per testamento verbale ai nipoti e che i due hanno voluto onorare. Anche dopo 65 anni. Maturi i tempi, obbedendo al desiderio del nonno - particolarmente devoto della Madonna dell'Udienza la cui devozione alimentava oltre le ore lavorative con la cura della Chiesa di St. Philippe Benizi - i due cugini hanno deciso di consegnare alle Vergine dell'Ascolto quanto gli apparteneva. Hanno riattraversato l'oceano - alla pari del nonno e delle migliaia di emigrati sambucesi - e sono arrivati a Sambuca. Nel giorno della festa. Rimettendo nelle "mani" di Maria quanto i cuori dei devoti con una devozione inossidabile hanno custodito per oltre cento anni. Consegnati al Parroco, gli oggetti sono stati catalogati uno ad uno. Compreso un "pizzino" nel quale è scritto: Per Grazie Ricevuta. Antonina Montalbano.

Foto Franco Alloro

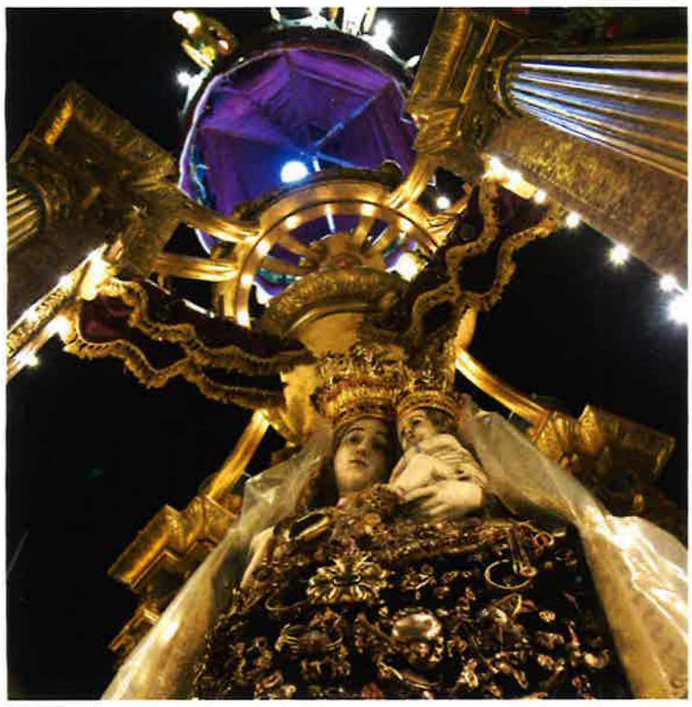


Foto Franco Alloro

Foto Cristian Cacciatore